

**Comune di Rimini****Direzione Generale**
UO Pianificazione GeneraleVia Rosaspina, n. 21 – 4° piano -
47900 Rimini
tel. 0541 704826 - fax 0541 704694
www.comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409

RN - Rimini. Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di infrastrutture lineari energetiche (metanodotti), ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.. Opere connesse al rifacimento del Metanodotto Ravenna-Chieti, tratto Ravenna-Jesi, nei Comuni di Bellaria-Igea Marina, Cattolica, Coriano, Misano Adriatico, Morciano di Romagna, Riccione, Rimini, San Giovanni in Marignano e Santarcangelo di Romagna.

RELAZIONE

Il progetto

Il progetto in esame riguarda l'adeguamento, il ricollegamento delle linee secondarie che prendono origine dalla condotta principale del metanodotto Ravenna-Chieti,

La condotta principale dell'esistente metanodotto è oggetto di un progetto di rifacimento e sostituzione denominato "Metanodotto Ravenna-Chieti tratto Ravenna-Iesi DN 650 (26") DP 75 bar ed opere connesse". Il progetto di rifacimento del metanodotto si sviluppa per una lunghezza complessiva di 147,490 km da Ravenna fino a Chieti e prevede anche la dismissione di alcuni tratti. Come si evince dalla rappresentazione del progetto sulla tavola del PSC 3 il nostro territorio è ampiamente interessato per la messa in opera di una nuova condotta principale di 19,430 km e la dismissione dell'attuale di 17,535 Km

L'intervento relativo al tracciato principale è stato oggetto di un procedimento specifico indetto dal Ministero della Transizione Energetica con il quale il Ministero ha autorizzato la costruzione e l'esercizio con accertamento della compatibilità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell' ex D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art. 52-*quinquies*, comma 2. Il Consiglio Comunale si è espresso sulla conformità dell'opera agli strumenti urbanistici vigenti con delibera n. 16 del 29/04/2021, successivamente il Ministero ha approvato il progetto con Decreto Direttorio del 21/10/2021.

Il progetto complessivo (tracciato principale e linee derivate) è stato anche oggetto di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) approvata con Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 10 dell'11/01/2021.

- Rif. All. Comune di Coriano 2° presa DN 100 (4");
- Rif. Der. per Riccione DN 100 (4");
- Rif. All. Comune di Morciano DN 100 (4");

ed inoltre la dismissione di ventitre linee di vario diametro per uno sviluppo totale di 15,440 km, di cui 14,750 km ricadenti nella provincia di Rimini.

Il Comune di Rimini è interessato per la messa in opera dei seguenti allacciamenti dalla linea principale rappresentati nella figura che segue che raffigura il tema Metanodotti nella Tav. dei vincoli:

Met. Rif. All. Santarcangelo 1° presa della lunghezza di Km1,745;

Met. Der. Santarcangelo di Romagna della lunghezza di Km1,480;

Met. Ric. All. Comune di Rimini 3°presa della lunghezza di Km 0,035;

Met. Rif. All. Metanauto Paganelli della lunghezza di Km 0,015;

Met. Rif. All. Lavanderia Adriatica della lunghezza di Km 0,105;

Met. Ric. All. Pasta Agnesi della lunghezza di Km 1,255;

Met. Ric. Pot. All. Comune di Rimini della lunghezza di Km 0,030;

Met. Rif. All. Comune di Coriano 2° presa della lunghezza di Km 0,665;

per un totale di circa 5,30 Km e la dismissione di circa 2,90 Km di linee relative ai seguenti allacciamenti:

Met. All. Santarcangelo 1° presa per la parte in comune di Rimini della lunghezza di Km 0,425

Met. All. Metanauto Paganelli / Met. All. Cartiera Valmarecchia , solo quest'ultimo in comune di Rimini, della lunghezza di Km 0,110;

Met. All. Comune di Rimini 3°presa della lunghezza di Km 0,095;

Met. All. ex Fornace Veva S. Ermete della lunghezza di Km 0,165;

Met. All. Pasta Agnesi della lunghezza di Km 1,780;

Met. Pot. All. Comune di Rimini della lunghezza di Km 0,275;

Met. All. Comune di Coriano 2° presa della lunghezza di Km 0,080.



LEGENDA

- Confine comunale
- - - metanodotto in progetto
- - - metanodotto in dismissione
- - - altri metanodotti in tav. VIN 4.2 - 55 - Metanodotti
- linee derivate oggetto di modifica

Le fasi procedurali

ARPAE-SAC con nota acquisita agli atti con prot. n. 221941 del 15/07/2021, ha indetto la Conferenza dei Servizi, ai sensi e per gli effetti dell'art.14 bis della L. n. 241/90 s.m.i. nonché dell'art. 52 quater del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i., finalizzata all'acquisizione di pareri, intese, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso, in relazione al procedimento unico per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle linee derivate del metanodotto Ravenna-Chieti, a seguito di istanza di Snam Rete Spa.

La conferenza verifica la compatibilità dell'intervento agli strumenti urbanistici vigenti, acquisisce il parere/nulla osta in merito alla realizzabilità dell'opera, il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e dei beni culturali, la verifica di interferenze con strade comunali ecc. La coerenza con gli strumenti urbanistici e le valutazioni in merito alla proposta di variante sono espresse attraverso deliberazione del Consiglio Comunale, come richiamato nella nota sopra citata di Arpae.

Con nota di ARPAE-SAC prot. n. 287527 del 14/09/2021 i tempi di 90 giorni per l'espressione dei pareri è fissato in data 12/11/2021.

Considerato che nel nostro Comune si sono svolte recentemente le elezioni amministrative che hanno rinnovato il Sindaco, l'organo di governo (Giunta) e quello di indirizzo e controllo (Consiglio) della città, e che quindi non si riusciva a rispettare la scadenza del 12/11/2021 con nota prot. n. 0337608 del 26/10/2021, la UO Pianificazione generale ha inviato un parere tecnico preliminare, precisando che si trasmetterà l'atto deliberativo di assenso al Consiglio Comunale nel più breve tempo possibile.

Letture urbanistiche e dei vincoli

Le nuove linee derivate dal metanodotto Ravenna-Chieti oggetto del presente progetto ricadono nel territorio rurale individuato nel PSC vigente negli ambiti AVP- Ambiti agricoli ad alta vocazione produttiva, AAP ambiti agricoli periurbani, ARP- Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico di cui all'art. 5.9 e seguenti del PSC_N ed inoltre intercetta Itinerari primari di interesse regionale-nazionale esistenti, Autostrada, viabilità extraurbana secondaria tratti proposti, rete ciclabile principale da realizzare (tracciato ideogrammatico) e alvei attivi dei principali corsi d'acqua.

Nel RUE vigente ricade in AVP- Ambiti agricoli ad alta vocazione produttiva, AAP- ambiti agricoli periurbani, ARP - Ambiti di rilievo paesaggistico (art.76), impianti produttivi isolati in territorio rurale (art.77), perimetri di Piani Urbanistici Attuativi e strade e parcheggi di urbanizzazione.

Il progetto prevede la realizzazione di impianti le cui recinzioni contrastano con l'art. 93 del RUE che disciplina le recinzioni in territorio rurale con H max = 2,00 ml. Tuttavia trattandosi

di opere accessorie di impianti a rete di interesse generale si possono ricondurre all'art. 42 – Impianti tecnologici e quindi considerate parte dell'impianto stesso.

Le nuove linee interessano i seguenti vincoli:

- 1 - Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua;
- 14 - Aree soggette a vincolo paesaggistico-Fascia perifluviale delle "acque pubbliche";
- 13 e 14 - Sistema foresta le boschivo e vincolo paesaggistico;
- 18 - Viabilità storica;
- 27 - Basso e medio grado di potenzialità archeologica di cui all'art. 2.12 del PSC_N;
- 28 - Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua;
- 29 -Reticolo idrografico minore;
- 30 - Scoli consorziali a cielo aperto;
- 32 - Aree esondabili da verificare – tempi di ritorno fino a 50 anni;
- 31 - Aree esondabili – tempi di ritorno fino a 200 anni;
- 34 - Aree esondabili – tempi di ritorno fino a 500 anni;
- 37 - Aree di ricarica indiretta della falda ARI, di cui all'art. 3.5 delle norme del PTCP;
- 59 - Acquedotto di Romagna;
- 62 – Elettrodotti e relative fasce di rispetto;
- 67 - Aree di interesse strategico ai fini della protezione civile - Vie Di Fuga.

Parte della linea secondaria attraversa l'Autostrada e strade classificate come strade locali "F" e come urbane locali interzonali "EF".

Il tracciato interessa aree soggette a tutela paesaggistica di cui all' art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004, come da parere della CQAP n. 138/2021 del 19/10/2021 che si è così espressa: *"Visti gli elaborati presentati ed in riferimento alla visione complessiva dell'area di tutela paesaggistica oggetto di intervento, la CQAP esprime all'unanimità parere favorevole condizionato al ripristino paesaggistico dell'orografia, della vegetazione, delle alberature di pregio e delle aree boschive interessate dall'intervento ed alla rimozione completa degli elementi interrati ed in superficie della condotta in dismissione."*. Parere trasmesso alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio di Ravenna con nota prot. n 0332123del 21/10/2021.

Dall'esame della cartografia dei vincoli del PSC non si rilevano vincoli ostativi all'intervento, ma solo procedurali (autorizzazione paesaggistica, comunicazione alla Sovrintendenza ...)

Nel progetto non pare vi siano opere strutturali di particolare rilevanza da assoggettare alle norme per la riduzione del rischio sismico, tuttavia si richiama il rispetto dell'art. 123 del RUE qualora trattasi di opere classificabili come "*[...] edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile*", di cui al punto A.2.3.2 dell'allegato A della Delibera di G.R. 1661/2009, in fase di progettazione definitiva/esecutiva è fatto obbligo di definire l'azione sismica mediante specifiche analisi di risposta sismica locale (RSL).

Come sopra descritto gli strumenti urbanistici non contengono la previsione del metanodotto in esame e non sono presenti norme ostative alla sua attuazione. Infatti, l'art. 42 del RUE vigente, consente la realizzazione degli impianti a rete e relative opere accessorie in ogni parte del territorio comunale a prescindere dalla disciplina edilizia ed urbanistica dell'ambito avendo cura al loro migliore inserimento funzionale e ambientale, fatte salve eventuali prescrizioni contenute nella tavola dei vincoli e nelle schede allegate. Il rispetto dell'art. 9 del DM n. 1444/68 e del Codice Civile. Il tematismo del metanodotto è infatti rappresentato nella tavola dei vincoli scheda n. 55 tavole 4.2 ma l'aggiornamento di tale apparato, conseguente l'approvazione del progetto è subordinato per legge regionale ad una delibera di C.C. ricognitiva così come di seguito esplicitato.

Nel rispetto delle prescrizioni derivanti dai vincoli succitati e nonostante non sia rappresentato nella cartografia degli strumenti urbanistici vigenti, per quanto sopra brevemente descritto si può dichiarare la sola compatibilità normativa dell'intervento in progetto agli strumenti vigenti, in forza dell'art. 42 delle norme di RUE e quindi la necessità di far deliberare al C.C. l'adeguamento della tavola dei vincoli e delle tavole di VALSAT ad essa correlata. Il C.C. esprimendo il parere di conformità garantirà la conclusione del provvedimento che comporterà: l'autorizzazione localizzerà l'opera pubblica, dichiarerà la pubblica utilità dell'opera, apporrà il vincolo espropriativo/servitù sui terreni privati, ai sensi degli art. 52 quater comma 3 del DPR n. 327, conformando lo strumento urbanistico.

Il progetto contiene infatti l'indicazione delle aree da espropriare/asservire e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali e rappresenta la VPE (Vincolo preordinato all'esproprio), che coincide con le fasce di servitù, che per le linee secondarie sono pari a 13,5 mt per lato dall'asse della condotta.

Successivamente all'approvazione del progetto saranno quindi aggiornati e integrati, senza ulteriori deliberazioni, limitatamente alle nuove linee di metanodotto, gli elaborati della Tavola dei Vincoli (Tav VIN. 4.2.) e dei relativi elaborati di analisi e del rapporto ambientale VAL 2-3, ai sensi dell'art. 19 comma 3 ter della LR. n. 20/00, degli artt. 4 e 37 della LR n.24/2017, e dell'art.1.4bis del PSC.N, che stabiliscono che le modifiche agli elaborati dei vincoli sono approvate dal Consiglio Comunale.

A seguito della comunicazione di avvenuta dismissione dei tratti di metanodotto da parte di SNAM, saranno aggiornati gli elaborati delle tavole dei vincoli con l'eliminazione degli stessi.

Arpae ha pubblicato sul BURERT del 21/07/2021 l'avviso di deposito di domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio del metanodotto in esame; contestualmente è stato pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Rimini dal 21/07/2021 fino al 19/09/2021 data entro la quale potevano essere presentate eventuali osservazioni. Arpae con nota prot. n. 0325945 del 18/10/2021 ha comunicato che non risultano pervenute osservazioni.

Il Responsabile
U.O. Pianificazione Generale
Arch. Lorenzo Turchi
(firmato digitalmente)

